Anno II. – N.° 462. Trieste, Domenica 15 Aprile 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N° 462

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore [illegible] ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Spanga. VIENNA 14. I giornali portano intere colonne di dettagli sopra l'arresto di Spanga, la maggior parte dei quali sono inventati. Quello che è sicuro è che Spanga non ha confessato la sua partecipazione all' assassinio di Majlath. Spanga, la cui ferita accenna ad una certa gravità, viene sorvegliato notte e giorno da due guardiani carcerari e da un infermiere. Appena possibile Spanga verrà trasportato a Budapest. Il giudice d' istruzione Toth è arrivato da Pest e fece a Spanga i primi interrogatori. Se lo stato di Spanga non migliora, il giudice pensa di far venire a Presburgo Berecz, Pitely e Javor per confrontarli con Spanga.

Assoluzione. FRIBURGO 14. Nel dibattimento per l'infortunio ferroviario di Hugstetten tutti gli imputati furono assolti; la cassa dello Stato sopporta le spese.

Operai prepotenti. PARIGI 14. Secondo notizie da Algeri gli operai italiani addetti ai lavori della ferrovia Algeri-Sukaras avrebbero imbavagliato e legato un intrapreditore per questioni di salario. Ne vennero arrestati sei.

Un caso strano. PARIGI 14. Annunziasi che nell'alto Egitto un italiano, certo Roversi, viaggiante nel Soudan, essendo stato fatto prigioniero, fecesi musulmano per salvare la vita.

Frodi russe. PIETROBURGO 14. Si ritiene che il risultato del processo per frode sarà tenuto nascosto onde evitare scandali, essendovi compromesse troppe persone.

Furto in chiesa. NAPOLI 13. Nella chiesa degl' Incurabili al Camposanto vecchio é stata rubata la pisside con tutte le ostie, gli ori, le offerte votive preziose, le gemme che adornavano l'altare e la statua della Madonna.

Noterelle dramatiche. FIRENZE 12. *La zampa del gatto*, nuova commedia in un atto, di Giacosa, datasi ieri sera all'Arena Nazionale, fu applauditissima. L'autore venne evocato al proscenio nove volte; gli fu presentata una corona. Si replica stasera.

Motizie marittime. ANCONA 13. Il piroscafo *Ortigia*, della Navigazione generale italiana, uscito stanotte dal nostro porto, ha investito un bragozzo da pesca senza fanali e l'ha messo a fondo. Due pescatori annegati.

Materie esplodenti. LONDRA 14. È stato arrestato a Liverpool, a bordo di un piroscafo che stava per salpare per l'America, un individuo che si suppone esser quello che portò i pacchi di dinamite a Windsor.

Estrazioni. BUDAPEST 14. Prestito Unghese. Serie 1836 N. 34 vince fiorini 100,000; Serie 5746 N. 44 vince f. 10,000; Serie 5213 N. 41 vince f. 5000. Vincono f. 1000: Serie 4015 N. 35; Serie 4854 N. 50; Serie 4854 N. 25; Sarie 3907 N. 4. Ulteriori serie estratte: 94 397 505 711 1589 1624 1786 1934 1943 1948 *) 2191 2741 2884 2973 3312 3368 3616 3671 3825 3904 4132 4403 4543 4717 5045 5797.

Incendi in Svizzera. BERNA 14. Un incendio a Lauperu, paese vicino, distrusse quattordici case. Un'altro incendio scoppiò nel manicomio di Walden uccidendo un ricoverato.

Suicidio. PARIGI 14. Causa un operazione fallita si è suicidato Biedermann, uno dei primi agenti di affari in farine ed olio.

*) Questo numero non era abbastanza chiaro nel telegramma, per cui potrebbe essere sbagliato.

I signori ai quali l'abbonamento è scaduto, sono pregati di rinnovarlo sollecitamente, facendoci tenere l'importo direttamente all'ufficio Corso 4.

CRONACA LOCALE.

Sequestro. Il *Piccolo* di ieri meriggio fu sequestrato per ordine dell' i. r. Procuratore di Stato, sig. Urbancich. Secondo l'ordine aperto diede motivo a tale misura l'articolo intitolato: *La storia dell' oro.*

Assicurazioni Generali. Dai Rapporti e Bilanci di questo primario patrio stabilimento, rileviamo che il dividendo per l'esercizio dell'anno 1882 fu fissato a f. 102 in oro per ogni Azione.

Questo risultato ci pare assai favorevole ove si consideri il pessimo andamento generale del Ramo Assicurazioni durante l'anno decorso, per cui la Compagnia risarci ai suoi assicurati non meno di fiorini 9.186.775.13, e il considerevole aumento delle Riserve nell' importo complessivo di fior. 748.829.27.

I fondi di garanzia di questa Società costituivansi al 31 Decembre 1882 dell' importo di . f. 28.799.108.06 e cioè:

Capitale sociale	f.	5.250.000.—
Riserve premi .	„	19.139.768.92
„ utili .	„	3.781.220.24
Utili Ass. Vita	„	628.118.90
Ritornano come sopra . . .	„	28.799.108.06

Di fronte all'eloquenza di queste cifre non si troverà certamente ingiustificato il credito goduto da questo grandioso e benefico stabilimento, e il conseguente progressivo sviluppo del suo lavoro.

Camera di Commercio. Domani 16 corr. alle 6½ pom. vi sara publica radunanza ordinaria della Camera di Commercio e d' industria, nella quale si discuterà sulla mozione del sig. Oscar Gentilomo riguardo alla circolazione dei *Warants.*

Altri argomenti all' ordine del giorno sono: Proposta di riscontro al Ministero del Commercio sulle cause per le quali non prosperano i Magazzini generali; Collazione di stipendio Antonio Vicco; Continuazione graziale a un impiegato; Comunicazioni.

Società delle sale di lavoro. Oggi a mezzodì nel locale sociale, via Fontanone N. 4, I p. si raduneranno a Congresso generale, gl' iscritti alla Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire, per udirvi la relazione del III anno di esercizio e per la elezione del Comitato dirigente.

Benedetti ragazzi! È una grave disgrazia, quella che è successa ieri al molo S.ta Teresa.

Alcuni ragazzi si trastullavano salendo e saltando giù da un monte di grossi pali e travi da costruzione, destinati al carico di un bastimento.

Uno di quei ragazzini per montare sopra l'estremità d'un palo, cagionò lo squilibrio della catasta e cadde. Dietro a lui il palo e le altre travi, una delle quali lo colpì alla tempia destra e lo lasciò freddo.

Il ragazzo chiamavasi Ignazio B. ed era figlio ad un impiegato all' arsenale di marina.

A quei poveri genitori fu recato poco dopo il cadavere del disgraziato fanciullo.

Viaggi di circolazione. Col 1.o Maggio il Lloyd introdurrà viglietti di circolazione per I e II classe per l'Oriente col ribasso del 25%.

I viaggi di circolazione avranno una durata di due a quattro mesi.

Spettacoli indecenti. Venerdì mattina, come accade assai di spesso, all'arrivo del piroscafo da Capodistria, i guardiani del dazio davano la caccia alle *breschizze*, e presele, le sospingevano poi, come una mandria di pecore, al rispettivo ufficio sito in via della Sanità.

Ma quasi tardasse loro di mettere le mani e nei panieri e sulle persone, ne visitarono alcune sulla publica via, senza riguardi di sorta, non esclusa la perquisizione *personale.*

Due operai, decentemente vestiti, stavano osservando quel procedere un po' troppo incivile. Uno di essi prese la parte di quelle villiche, e ne lasciò andare di grosse — parole s' intende — all' indirizzo del guardiano, il quale se le inghiotti con la massima indifferenza!

Se la memoria non ci fallisce, crediamo che, tempo fa, altro foglio locale siasi occupato della bisogna, come ben si vede, senza risultato.

Si stabilisca, almeno una volta per sempre, che la visita venga praticata soltanto a bordo, come sogliono farla gli organi di finanza, e sempre poi nelle debite forme, con quei riguardi insomma che valgano ad assicurare il rispetto e la obbedienza alle leggi.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo l'ultima rappresentazione del *Faust.* E' fuor di dubbio che il teatro sarà affollato, come lo è ogni Domenica.

Anfiteatro Fenice. Oggi come di consueto, avranno luogo due rappresentazioni: Alle ore 4 e alle 8. Il programma brillante segna anche del nuovo: *Tutti ballano*, pantomima con passi a tre di carattere, mai eseguita. Negli intermezzi si produrranno i fratelli Harris Girards con le loro gambe di gomma, e chiuderà lo spettacolo la 15.a e rispettivamente la 16.a replica della *Rosa magica.*

Teatro Filodramatico. Questa sera la replica della *Serva amorosa*, di Carlo Goldoni, con le maschere di Pantalone, Arlecchino, Brighella.

Domani beneficiata del simpatico attore brillante Claudio Leigheb. Quanto prima *Il matrimonio di un matto*, nuova comedia di Achille Torelli.

Per „Una bolla di sapone." Da parte del procuratore del signor Vittorio Bersezio riceviamo la seguente che ci affrettiamo publicare:

Trieste, 14 Aprile 1883.

Onorevole Redazione.

Interesso la sua gentilezza di voler inserire nel prossimo numero del suo reputato periodico la seguente rettifica alla notizia publicata nel numero odierno sulla non avvenuta rappresentazione della commedia di Bersezio: *Una bolla di sapone* sulle scene del teatro Filodramatico.

Il sig. Bersezio non vietò la recita del suo lavoro a mezzo di telegramma, nè tampoco egli avea dato il permesso verbale per tutti i teatri, pei quali era scritturata la drammatica compagnia Nazionale.

Invece il sig. Bersezio concesse la rappresentazione del suo lavoro al sig. Claudio Leigheb per la *sola* stagione di quaresima a Torino e gratuitamente.

Ed in quanto alla rappresentazione della sua commedia a Trieste mi scrisse di mettermi d'accordo con l'amministrazione della compagnia, pei diritti di autore.

Udendola iersera annunciata, chiesi al sig. Job se avesse ricevuto dall'autore il permesso di dare il lavoro, ed avuta risposta negativa, lo consigliai di scrivergli direttamente per mettersi d'accordo, senza che io facessi la minima allusione a voler far sospendere la recita.

Saputo dipoi dal sig. Benedetti che per oggi volevasi cambiare la commedia da rappresentarsi, gli dichiarai che non c'era alcun bisogno di farlo e che avessero pure rappresentata la *Bolla di sapone*, sotto mia responsabilità, che mi sarei adoperato presso l'autore per andare d'accordo con lui sui diritti spettantigli, procurando anzi di ottenere il permesso gratuito.

Credo che il mio procedere non poteva essere più corretto in questa vertenza e certo che Ella vorrà stabilire la verità dei fatti, con sentita stima mi protesto

Gio. Simonetti.

Procuratore di Vittorio Bersezio.

Frittata liquida. Il cocchiere del brumme N. 19, conducendo il suo ruotabile, investì al Ponte rosso un paniere pieno d'uova e ne fece un'enorme fricassea.

Il disgraziato auriga fu arrestato.

Causa una buccia d'arancio. Ulleri Teresa, d' anni 40, da Trieste, abitante in via del Crocefisso, ieri verso le 4 pom., passando per la via di Ghiaccera, mise il piede su una buccia d'arancio, scivolò, cadde e riportò una distorsione alla mano sinistra.

Recatasi all'ospitale, la mano distorta le venne raddrizzata.

Maltrattamento d' un garzone. Una scena deplorevole, e che non sarebbe la prima, avvenne nel pomeriggio d' ieri l'altro in via Sta. Lucia. Persona degna di fede ci ha informato che alle 5 pom. di quel giorno un piccolo ragazzo, all'apparenza apprendista fabbro, sia stato brutalmente percosso da un giovanotto, proprietario, o figlio del proprietario, di un deposito carboni sito al n. 2 nella predetta via.

Tutto, ci disse, tutto il vicinato venne sossopra alle grida di *Aiuto! Dio mio!* che escivano dal magazzino, ed alle proteste della gente agglomeratasi sul luogo, cessarono i maltratti ed il garzone sarebbe fuggito da quel locale con le orecchie sanguinanti!

Che non abbia vivo alcuno dei genitori quel povero ragazzo? Dev' essere così, poichè, accaduta la prima scena, non si sarebbe probabilmente rinnovata.

Felicità coniugale. L'altra sera — per effetto di soverchio amore ed immancabile gelosia — un marito ne diede

---

17)

IL CASTELLO DI DUINO.*)

— Lo fu, ma da più mesi era tornata alla sua solitudine in Vipacco, tostochè il Luogar lasciò quel suo nido d'avoltoi per assumere il comando di Duino, e coi fuorisciti tergestini entrare a forza in città.

— Corse voce che un giorno la Basei abbia amato il Luogar. A Vipacco lo dicevano tutti.

— Non lo credo.

— Eppure il Luogar pretendeva all'affetto di lei, e se fosse stata donna debole o vana, ci sarebbe riuscito, come è riuscito...

— Con la Burlo.

— Zitto — saltò a dire Cermonel — codesto nome, messere, scotta sulla lingua.

— E come va che si lasciò vivere il figlio di quella donna, l'orfano di Bernardo Bur...

— Per l'influenza di messer Andrea, ch' è suo zio.

— Il quale, benchè sembri s'attenga al Commissario, deve ora intendersela con gli Statutari.

— Potrebb'essere.

— Però il Luogar lo teme, ed è forse per questo che nulla si è azzardato imprendere contro il giovane Lionello; ma...... lo farà; figuratevi. Oggidì chi potrebbe metter freno all'audacia di colui?

— È vero. Qui conviene esser cauti, messere, e lisciargli la strada... non però quella che conduce alla gloria.... m'intendete?

— Appuntino — rispose sogghignando il giudice dei malefici. — Gli liscieremo quella che conduce ai trionfi dell'amore....

— E della perdizione.

— Oh, oh! cospirereste anche voi, ser Capitano? O sareste propenso a' Statutari?

— Baie; è questione tutt'affatto personale — sussurrò il Capitano all'orecchio del Bagnarola. — Il Luogar tende a scavalcarmi, ma si romperà le corna. Ne fa di marchiane costui perchè una volta o l'altra... Credetemi, ser giudice, io sarò ancora Capitano di Tergeste, che l'amico Luogar caccerà patriarcalmente sulle sponde del Loqua, e fumerà la pipa nel salotto da pranzo del suo Lueg.

Il Bagnarola pensò tra sè che il Cermonel avea ragione, e trovó che sarebbe inutile accusarlo, come in sulle prime avea pensato. Continuò nonpertanto il suo colloquio sinchè fu annunziato l'arrivo del Commissario a presenziare la festa. Tosto il giudice, lasciato il compagno che si unì al Chicchio, abbordò il Luogar e si diede con lui a passeggiare per le sale, divertendosi, o mostrando divertirsi, con questa o quella maschera, con la dama, con la donzella che aveano portato alla festa dei visetti d'angelo, delle braccia tornite, delle spalle candide come la neve.

Ma il Luogar che cercava ben altro, seguiva, per ipocrita abitudine, il consiglio del Bagnarola, allo scopo di sviarlo dalla meta delle proprie ricerche.

In quello s' incontrarono col Cermonel, ch' era a braccio del Chicchio.

Il Luogar, stretta la mano al Cermonel con quella espansione con cui gli avrebbe stretto il collo, esclamò:

— Come mai, Capitano, siete ancora senza dama?

Cermonel, avvicinandoglisi e in confidenza:

— Ser Commissario, non c' è che una dama a questa festa che mi potrebbe interessare.

— E non avete forse il coraggio...?

— Oh! il coraggio ce l' avrei... non ne ho però l' intenzione, perchè..... perchè vorrei mostrarla a voi prima...

— Come? Tanto riserbo a mio riguardo? Capitano, siete ben da lodare. Vediamola dunque.

(*Continua*).

*) Proprietà letteraria. — Proibita la riproduzione

tante alla sua cara metà da costringerla ad invocare più che in fretta l'assistenza del medico, il quale avrebbe constatato sul di lei corpicino un numero abbastanza grande di contusioni e di graffiature.

Quel modello di marito le avrebbe anche in altro incontro scaricato, quasi a bruciapelo, un colpo di revoltina, il quale per buona sorte non ebbe a colpire che la testa... del letto matrimoniale!

Amore o non amore, la poco invidiabile sposa fu costretta d'invocare il braccio forte della punitiva giustizia, la quale, sperasi, saprà rimettere a dovere quel frenetico geloso.

Oggetti trovati. Il sig. Giovanni Spadon rinvenne in Corso un compasso entro una busta e il sig. Paolo M... rinvenne un certificato di povertà a proposito della fondazione Currò. Questi oggetti furono depositati al nostro ufficio.

Alla i. r. Direzione di Polizia sono depositati: 1 carretto a mano a due ruote e uno a quattro ruote, 1 libretto di risparmio con denaro, 1 medaglione, alcune catene, un anello d'argento, un braccialetto d'argento, un anello con sigillo, un bastone con pomo d'argento, una cambiale per 45 fior., un fazzoletto da testa, un mantello da bambino, diversi portamonete con denaro ecc. ecc.

Triste combinazione. Il friulano Domenico Dececco, d'anni 30, da S. Giorgio, facchino abitante a S. Croce, lavorava ieri intorno a un bastone di ferro, una scheggia del quale gli andò a ferire l'occhio destro.

Nello stesso giorno il fonditore G. G. d'anni 23 triestino, abitante in Via Giuliani al N. 408, mentre batteva un ferro nello Stabilimento tecnico, una scheggia lo venne a colpire all'occhio sinistro, cagionandogli una ferita abbastanza grave. Il G... ha almeno ogni probabilità di guarire; ma il Dececco difficilmente potrà risanare, poichè le ultime notizie che abbiamo attinte allo spedale, danno il suo occhio per quasi perduto.

Furto di corda. Il facchino Giacomo C., d'anni 33, triestino, fu arrestato ieri alle 2¾ pom. perchè colto mentre rubava un pezzo di corda appartenente a un piroscafo inglese.

Credulona! Giorni sono Filomena S., abitante in piazza delle Scuole israelitiche, dava a prestito ad un Tizio orologio e catena d'oro, nonchè un anello in brillanti, il tutto del valore di f. 90, e dava a prestito quegli effetti acciocchè colui potesse comparire presso una data persona.

Aveva egli fatto solenne promessa di restituirle quei preziosi entro la giornata, ma siccome il *Tizio* era stato di recente a soggiornare in un ergastolo, stuzzicato dalle antiche abitudini, si perdette per la nebbia, benchè nebbia non ci fosse in questi giorni, e non fu più possibile di rintracciarlo.

Bensì la Filomena è venuta a capo di conoscer la sorte dei suoi effetti, ch'erano stati parte venduti, parte impegnati.

Perciò l'anello fu ricuperato. E il truffatore? Ancora mistero!

I 25 sacchi. Quella donna, cui fu rubato, alla porta della casa n. 16 in via Madonnina, il sacco vecchio con entro 25 nuovi, li ha trovati presso un rigattiere, ed avvertitane la Polizia, questa ieri li sequestrò.

Morso da un cane. Verso le 8½ pom. di ierlaltro si presentava all'ambulanza chirurgica dell'ospitale Giovanni Battilana, d'anni 14, da Trieste, abitante in via dell'Istituto N. 248, a farsi curare una ferita all'avambraccio destro, cagionatagli da un morso d'un cane.

Estrazioni del lotto. Li 14 Aprile. Trieste: 69 7 27 8 66. Innsbruk: 17 22 81 31 63. Buda: 54 39 15 57 90. Linz: 26 80 69 35 65,

La nota istruttiva. Oggidì generalmente si fa un consumo di bicarbonato di soda da fare spavento. La ragione di questo consumo è che il popolo crede essere la soda una sostanza che accomoda, se pure non attivi, la digestione stomacale.

Invece la soda è una sostanza che la guasta specialmente se presa dopo il pasto o durante la digestione, perchè essa va a neutralizzare la virtù dell'acido gastrico tanto necessario alla digestione. Così necessario che senza di esso, la digestione non si fa, ancorchè vi sia una quantità enorme di pepsina.

Ogni giorno una. Un individuo si presenta alla Tipografia Balestra per essere assunto come correttore.

— Ma sapete poi correggere?

— Se so correggere! Ho passato 10 anni in una casa di correzione!

Spettacoli e trattenimenti.

Politeama Rossetti. (ore 8) „Faust"
Teat. Filodram. (ore 8) „Serva amorosa."
Anfit. Fenice. (ore 4 e ore 8). Programma variato „La Rosa magica."

Borsa del 14 Aprile. Tendenza discretamente ferma, oscillazioni e affari limitatissimi. I prezzi oscillarono da 314¾ a 315⅝. Ungherese 89.95 a 90.15, Metalliche invariate 78.40. — Rendita meno ferma 89⅝ a 89¾. Dopopranzo apertura debole su Berlino 316¼ chiusa ferma 315.30, Parigi fiacca apertura 112.95 e 91, poi più debole 112.85 e 90.75, a mezza Borsa ripresa 133.10 e 91. chiusa 113.10 e 90.90.

Listino. Napoleon 9.47½ a 9.49 Zecchini 5.59 a 5.61. Lire sterline 11.90 a 11.92. Londra 119.25 a 119.35. Francia 47.30 a 47.50. Italia 47.25 a 47.35. Banconote italiane 47.30 a 47.45. Banconote germ. 58.45 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78.35 a 78.45. Detta in arg. —.— a —.—. Detta in oro —.— Rendita ungherese 4% 90.—. Credit 316 a 317. Rendita italiana 89⅝.

E. Voltolini Ed. [illegible] Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

D'affittare una bellissima stanza con o senza mobili, Via Acquedotto nuovo 466/487 pianoterra. (4492)

Conversazione, grammatica, corrispondenza italiana-tedesca, aritmetica e calligrafia insegna a domicilio **F. Cernè**, via Lazzaretto vecchio 16, II p. — Onorario **25** sino **50** soldi alla lezione. (4493)

In via Ghega N. 5. D'affittare un quartiere sino li 24 Agosto. D'affittare una scuderia con rimessa sino-li 24 Agosto. Da vendere diversi mobigliari nuovi. (4494)

Da vendere un pianoforte autore I. Zastanpil. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (4495)

Ricercasi Zitera offerte posta restante „Zitera" (4490)

Il parrucchiere Giuseppe Defenti cerca un ragazzo (apprendista) (4479)

Si ricercano abili agenti per la vendita di macchine da cucire. Rivolgersi dal signor G. Neidlinger. (4436)

Da vendere mobiglie eleganti nuove di stanza da ricevere completa. Via Giotto P 650—T 793 II piano a sinistra dalle 8 alle 10 ant. (4483)

D'affittare bellissima stanza ammobigliata a due finestre, Via S. Nicolò 16 III piano. sinistra. (4461)

D'affittare a Rojano un fondo con piccola tettoia a tutto 24 Agosto. Indirizzo al „Piccolo„ (4481)

Praticante con buoni attestati trova collocamento in una casa di commercio in legnami. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (4488)

Vendita MOBILI
Via Caserma N. 3, II p.
Causa lo sgombero dei locali i mobili rimasti dal bureau officiale per alloggi vengono venduti a prezzi straordinariamente miti sino al 25 Aprile.
Via Caserma N. 3, II p.

602 La più rinomata scoperta per tingere i capelli e la barba approvata e garantita dalle primarie celebrità chimiche. L'intero occorrente per la durata di un anno fior. 4
Pomata la più preziosa contro la caduta dei capelli, senza produrre alterazione alla pelle. a soldi 50 il vasetto
Negozio Viennese — C. Reiss Piazza della Borsa 602 e 604
604

Premiato Stabilimento Floricoltura e Negozio fiori
A. MARON
giornalmente grande quantità di bellissime
ROSE

Per Primavera
Acque minerali delle principali sorgenti
Deposito VINI esteri e nazionali all'ingrosso ed al dettaglio
Bottiglierie
AMADIO TELLINI
Piazza S. Giovanni N. 1

Vino di China al Marsala preparato dal farmacista G. B. ROVIS. — Già da molti anni viene ordinato dai primari medici con ottimo risultato; nella **difficile digestione**, nell'**inapetenza, languore di stomaco** ed in particolare nella **convalescenza** dopo gravi malattie. — Unicamente nella farmacia **Rovis** Corso 47.

D.r V. GRUBISSICH
Medico per malattie di petto
Via Lazzaretto vecchio 20 II p.
dalle ore 12-1 pom. ed alle 4-5 pom.

Per Cresima
NOVITÀ
LANERIE
celeste, rosa, crema, bianco ecc.
da soldi
30
al metro e più.
GUSTAVO
FORLI
Corso 29.
Per Cresima — Per Cresima
Per Cresima

Riduzione di prezzo
Si partecipa che l'unica vera fabbrica di pasta all'uovo in **via Nuova sotto la casa Caccia** — *vicino alla piazza delle Legna*, — avendo ingrandita la fabbrica con un motore a gas è al caso di offrire pasta molto meglio confezionata di prima non solo, ma anche **più a buon mercato**. I prezzi di prima erano **36 — 44 — 52 al kilo, ora sono ridotti a 32 — 40 — 48.**
I rivenditori della pasta di questa fabbrica avranno un cartello col nome „Pietro Ambrosi" e l'indirizzo, e ciò per garanzia degli acquirenti. **Pietro Ambrosi.**

VENDITA VINI

ISTRIANI		DALMATI	
Rovigno	34	Spalato	30
Parenzo	32	Sebenico	26
Visinada	30	Lissa	25

I suddetti Vini vengono consegnati **franco a domicilio** in fusti da L. **28**. Le ordinazioni si ricevono dal direttore del Negozio Vini **GEI G. B. al N. 7 Via Acquedotto**, ove trovansi pure le suddette qualità a spina a Litro e ½ Litro, **Bottiglierie** a prezzi da non temere concorrenza.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

NUOVO ARRIVO **THIBET** neri da soldi 60 a f. 1.80 al metro Chachemir tutta lana da f. 1.20 a 2.40 al m. **G. JESS Corso 31**

F. BONAZZA
Lavoratorio da Fabbro ferraio
premiato con **Medaglia d'argento**
Via del Fortino N. 5 — Trieste
Si assumono riparazioni di **Focolai economici**, **Sparherd**, come pure si costruiscono di nuovi. Riparansi pure **bilancie** e si galvanizzano **chiodi** a f. 7½ il quintale e **chiodi** a f. 16 il quintale. **Sedie di ferro e mobili.**

DEPOSITO VINI ISTRIANI
DI **Luigi Drächsler**
Parenzo fino a s. 36
Visinada „ „ 32
Umago „ „ 28
franco a domicilio. Per informazioni nella propria osteria **Via S. Caterina 4.**

Grande Deposito di stivali fatti d'ogni qualità a prezzi fissi. Ghette di vitello per Signori f. 5. Ghette di pelle, suola doppia per Signore f. 3.50. Ghette brunello per Signora f. 3. Per fanciulli si stabilisce il prezzo dietro la qualità. Si accettano commissioni e si eseguiscono prontamente.
GIOVANNI GRASSI
CALZOLERIA VIA S. ANTONIO N. 7.

POLVERE DI RISO
profumata deliziosamente, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle,
Ricercatissima per la sua aderenza, dona alla pelle quel vellutato e quella freschezza di cui il gentil sesso è tanto geloso. In astucci eleganti col piumino di penne di cigno al prezzo di *fiorini uno*, ed in pacchetti a 10 soldi l'uno. — Deposito a Trieste, presso la Farmacia **SERRAVALLO.**

---

52) LE SPIE DI TRIESTE.

Egli era nel suo letto; quando udì aprir la porta domandò chi fosse.

— Siamo noi — rispose Paolina sfrontatamente — abbiamo udito rumore e siamo accorse spaventate.

Con queste parole madre e figlia s'erano avvicinate al letto.

Nella camera faceva buio presto.

Le due donne non poterono vedere l'orribile espressione del viso di lui, che altrimenti la luce della verità sarebbe balenata nelle loro menti, e sarebbero fuggite in preda al più forte spavento.

Se Armando avesse potuto in quel momento fulminarle col fuoco delle pupille non avrebbe esitato.

— Non è niente, non è niente — si sforzò egli di rispondere — sono disceso dal letto, e preso da un capogiro stramazzai al suolo.

— Ti sei fatto male, Armando mio! — domandò Cecilia.

— No!... grazie... — riuscì egli a bofonchiare fra i denti.

— Vuoi che accendiamo il lume? Come stai ora?

— Grazie, preferisco rimaner all'oscuro, perchè la luce mi potrebbe dar fastidio. Andate, andate a riposare, io non ho bisogno di niente.

— Allora ti lasciamo tranquillo e ci ritiriamo. Arrivederci Armando — fece Cecilia.

— Arrivederci! — rispose egli girandosi sull'altro fianco.

Paolina a sua volta augurò la buona sera; poscia le donne uscirono, lasciando Armando solo in preda ai più agitati pensieri.

VIII.

— Hai visto, come svanirono tutte le tue paure, ch'egli ci spiasse — disse Paolina alla figlia, appena furono uscite.

— No mamma, le mie paure non svanirono punto. Comunque a sentirlo parlare sembra non nutra alcun sospetto, pure mi si è ribadita in capo l'idea che egli ci spiasse coll'orecchio sulla porta che mette alla camera attigua.

— Ma se c'è il lavamano davanti.

— Egli vi sarà salito sopra. E spaventato dai nostri discorsi, colto da un capogiro sarà stramazzato al suolo.

Cecilia così dicendo azzeccava la verità tutta intera.

Difatti Armando sentendosi il sangue salir alla testa, alle infamie che meditavano quelle briffalde, non avendo potuto resistere, era caduto a terra quasi svenuto.

Ripreso immantinente l'uso dei sensi malgrado a una botta ricevuta al capo che lo faceva soffrire, si trascinò carpon carponi fino al letto nel quale vi si cacciò, prima che le donne entrassero, inventando poscia la storiella che sappiamo.

— Evvia! — sclamò Paolina, alle parole della figlia. — Cosa ti frulla pel capo ora! Vorresti che s'egli ci avesse spiato ed udito i nostri discorsi, sarebbe rimasto così tranquillo vedendoci? Ma nemmen per sogno!... Si sarebbe slanciato anzitutto nella nostra camera come una belva ferita, e saremmo state fresche allora, te lo dico io. Vivi pur tranquilla ch'egli non sospetta di niente: Diancine mi meraviglio di te, una ragazza di giudizio che si mette paure in corpo senza rifletterci prima se siano fondate o meno.

(*Continua*)